



Data: 10/09/2018 - Ora: 10.12.00 Segue

Visura n.: GR0050582 Pag: 2

## Visura storica per immobile

### Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/09/2018

#### Situazione dell'unità immobiliare dal 17/02/2005

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		37	3	3			A/7	6	10 vani		Euro 3.486,08	VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 17/02/2005 protocollo n. GR0017929 in atti dal 17/02/2005 NEGOZIO-ABITAZIONE (n. 3889.1/2005)
<b>Indirizzo</b>					, LOCALITA' PUNTA DEGLI STRETTI piano: T-1;							
<b>Annotazioni</b>					classamento proposto e validato (D.M. 701/94)							

#### Situazione degli intestati dal 17/02/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			
2			(1) Proprietà in regime di comunione dei beni

**DATI DERIVANTI DA** VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 17/02/2005 protocollo n. GR0017929 in atti dal 17/02/2005 Registrazione: NEGOZIO-ABITAZIONE (n. 3889.1/2005)

#### Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 04/12/1999

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		37	3	1 2			C/1	3	86 m <sup>2</sup>		Euro 2.194,12 L. 4.248.400	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 10/10/1986 protocollo n. 18977 in atti dal 04/12/1999 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 647.1/1986)
<b>Indirizzo</b>					STRADA STATALE N.440 DI PORTO SANTO STEFANO piano: T-1;							

#### Situazione dell'unità immobiliare dal 10/10/1986

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		37	3	1 2								VARIAZIONE del 10/10/1986 in atti dal 19/02/1991 FUSIONE (n. 647.1/1986)
<b>Indirizzo</b>					, STRADA STATALE N.440 DI PORTO SANTO STEFANO piano: T-1;							
<b>Notifica</b>					Partita		8004		Mod.58		-	

Data: 10/09/2018 - Ora: 10.12.00 Fine

Visura n.: GR0050582 Pag: 3

## Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 10/09/2018

### Situazione degli intestati dal 21/10/1986

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			- fino al 17/02/2005
2			(1) Proprieta' in regime di comunione dei beni fino al 17/02/2005
<b>DATI DERIVANTI DA</b>			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/10/1986 Voltura in atti dal 19/02/1991 Repertorio n.: 2964 Rogante: NOTAIO GALGANI Sede: MONTE ARGENTARIO Registrazione: UR Sede: ORBETELLO n: 2311 del 05/11/1986 COMPRAVENDITA (n. 352.1/1986)			

### Situazione degli intestati dal 10/10/1986

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE fino al 21/10/1986
2			CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE fino al 21/10/1986
<b>DATI DERIVANTI DA</b>			
VARIAZIONE del 10/10/1986 in atti dal 19/02/1991 Registrazione: FUSIONE (n. 647.1/1986)			

### Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 37 particella 3 subalterno
- foglio 37 particella 274 subalterno

Unità immobiliari n. 1

Ricevuta n. 17629

Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **BARBINI**

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

\*\* Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

agenzia del Territorio  
**ATASTO FABBRICATI**  
 Ufficio Provinciale di  
**Grosseto**

Dichiarazione protocollo n. GR0017929 del 17/02/2005  
 Planimetria di u.i.u. in Comune di Monte Argentario  
 Loc. Gli Stretti

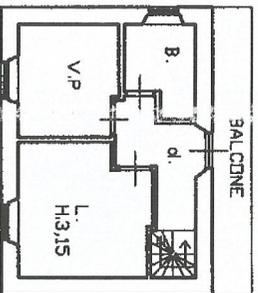
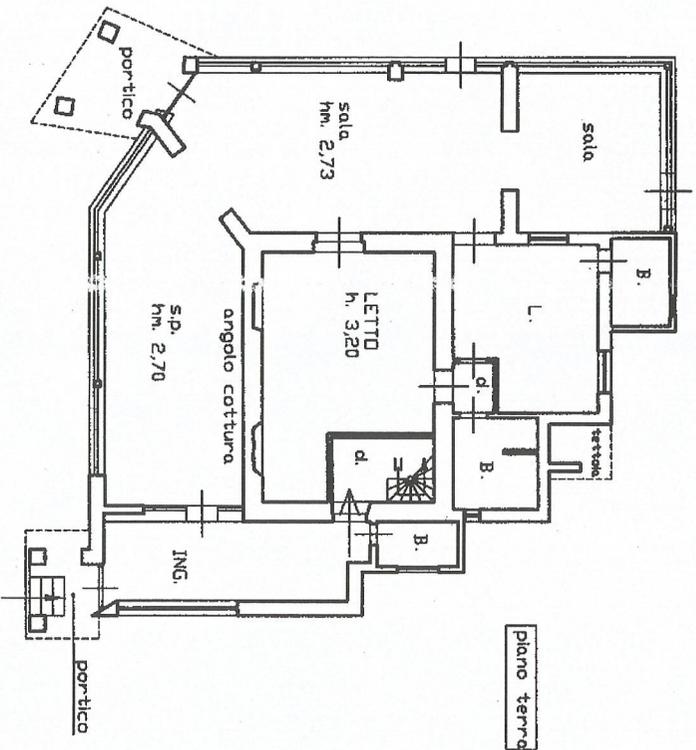
civ.

Identificativi Catastali:  
 Sezione:  
 Foglio: 37  
 Particella: 3  
 Subalterno: 3

Compilata da:  
 Lubrano Fabrizio  
 Iscritto all'albo:  
 Geometri  
 Prov. Grosseto

N. 558

Scheda n. 2 Scala 1:200



piano primo

**PIU Eraser Free**



Dichiarazione protocollo n. CR0017929 del 17/02/2005

Planimetria di u.i.u. in Comune di Monte Argentario

Loc. Gli Stretti

civ.

Agenzia del Territorio

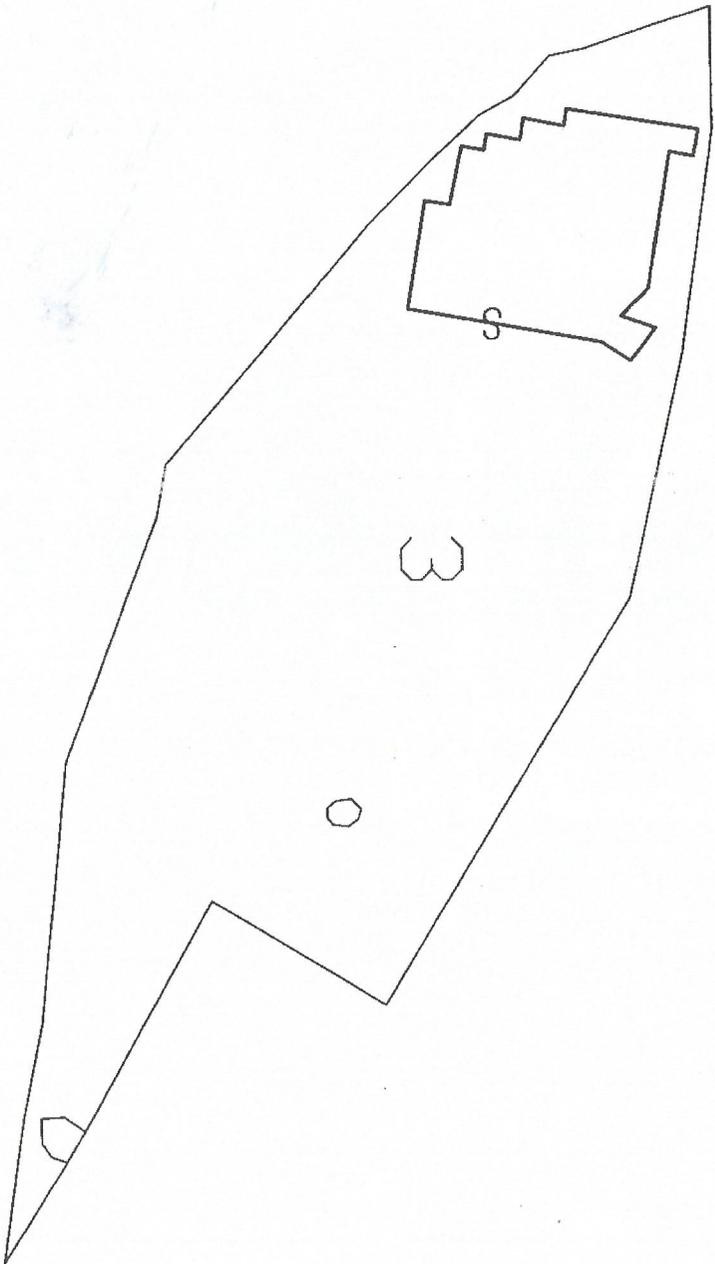
CATASTO FABBRICATI

Ufficio Provinciale di

Grosseto

Scheda n. 1 Scala 1:500

Identificativi Catastali:	Compilata da: Iubrano Fabrizio
Sezione:	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 37	Prov. Grosseto
Particella: 3	N. 558
Subalterno: 3	



PDF Fraser Free



N==98600

E=-13200

I Particella: 241

PDF Eraser Free

Comune: MONTE ARGENTARIO  
Foglio: 37  
Richiedente: BARBINI

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 X 378.000 metri

11-Set-2018 11:31:11  
Prot. n. GR0050928/2018





**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GROSSETO**  
**Documentazione fotografica (Allegato E, lotto 1)**

Causa civile: . / .

rida

Esecuzione Immobiliare n. 168/2017 R.G.E.I.

Giudice Relatore: D.ssa Frosini Claudia

Il C.T.U. Geom. Barbini Lorenzo



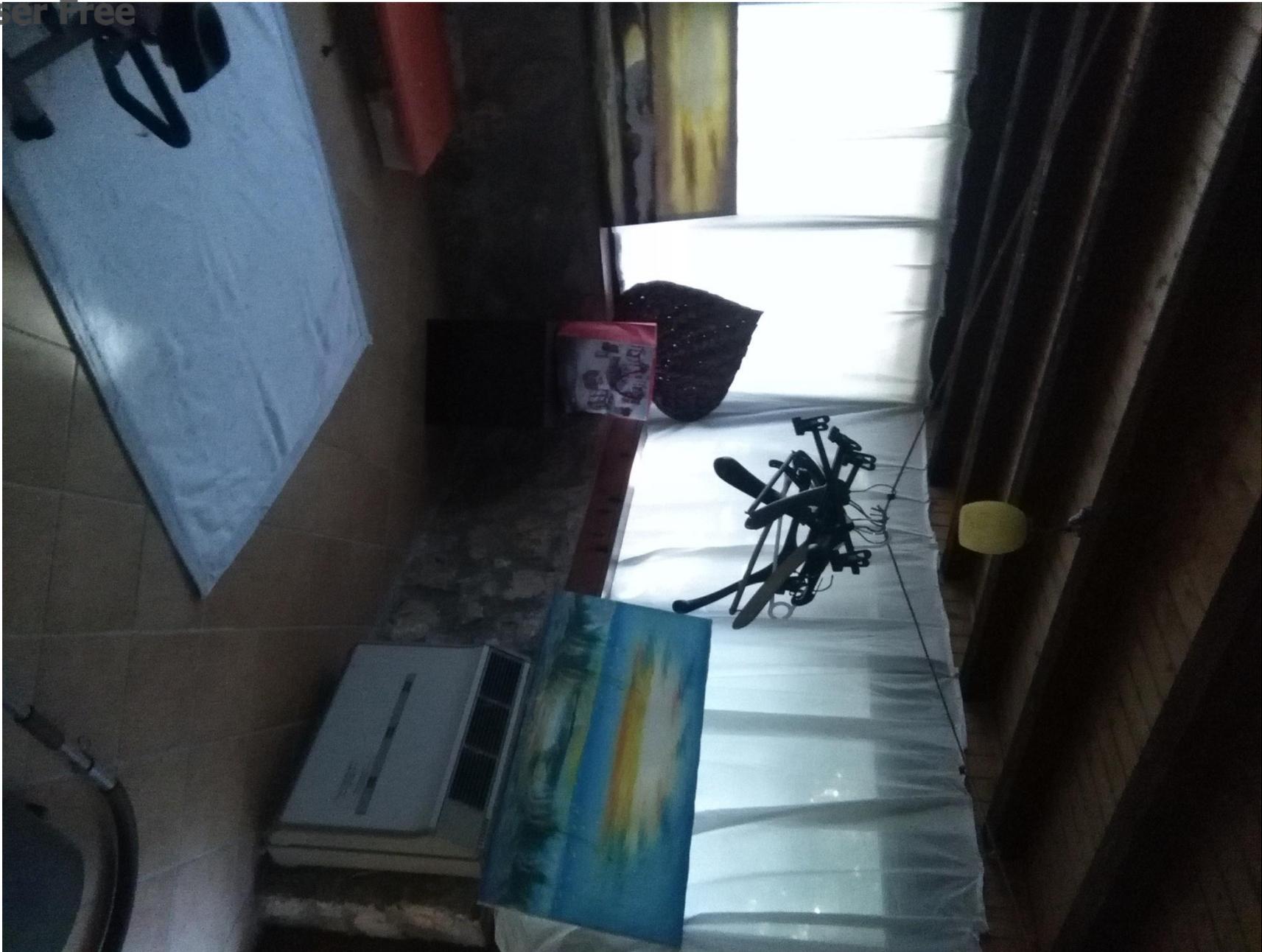
Punto di vista fotografico – Vano 1

PDF Eraser Free

Punto di vista fotografico – Vano 2



Punto di vista fotografico – Vano 3



Punto di vista fotografico – Vano 4



Punto di vista fotografico – Vano 5



Punto di vista fotografico – Vano 6



Punto di vista fotografico – Vano 7



Punto di vista fotografico – Vano 8



Punto di vista fotografico – Vano 9



Punto di vista fotografico – Vano 10



Punto di vista fotografico – Vano 11



Punto di vista fotografico – Vano 12



Punto di vista fotografico – Vano 13



Punto di vista fotografico – Vano 14



Punto di vista fotografico – Vano 15



Punto di vista fotografico – Vano 16



Punto di vista fotografico – Vano 17



Punto di vista fotografico – Vano 18



Punto di vista fotografico – Vano 19



Punto di vista fotografico – Vano 20



Punto di vista fotografico - Panoramica frontale



Punto di vista fotografico - Panoramica laterale



Punto di vista fotografico - Panoramica laterale



Punto di vista fotografico - Panoramica retro



Punto di vista fotografico – 21 serbatoio GPL



Punto di vista fotografico – 22 Fossa imhoff



Punto di vista fotografico – 23 ingresso proprietà



Punto di vista fotografico – particelle 241 e 3 (parziale)



Punto di vista fotografico – particella 3 (corte esclusiva)



Punto di vista fotografico – particella 242





PDF Eraser Free



**COMUNE DI MONTE ARGENTARIO**  
Medaglia d'Oro al Valor Civile  
(Provincia di Grosseto)

58019 PORTO S. STEFANO - Piazzale dei Rioni n. 8 - Tel. 0564811911 - Fax 0564812360 - C



**IL RESPONSABILE del SERVIZIO URBANISTICA**

Vista la domanda in carta resa legale in data **13/11/2018** presentata in pari data al Protocollo Generale **31180** dal Sig. **BARBINI LORENZO** al fine di ottenere il CERTIFICATO di DESTINAZIONE URBANISTICA dei terreni attualmente distinti al NUOVO CATASTO TERRENI del Comune di Monte Argentario (GR) come :

Foglio n° 37 particelle n. 241; 242;

Verificato lo strumento URBANISTICO vigente costituito dal PIANO STRUTTURALE approvato con atto di Deliberazione del Consiglio Comunale n° 63 in data 25/07/2002, e dal REGOLAMENTO URBANISTICO approvato con Atto di Deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 in data 23/03/2012 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n° 28 in data 11/07/2012. Individuata sugli elaborati del Regolamento Urbanistico l'ubicazione dei terreni descritti in premessa, in base agli elementi riportati sulla domanda stessa:

**CERTIFICA**

Che in base al PIANO STRUTTURALE vigente i terreni ricadono nell'Unità Territoriale Organica Elementare : **UTOE 7**

Che In base al REGOLAMENTO URBANISTICO vigente i terreni distinti al N.C.T.del Comune di Monte Argentario (GR) ricadono in ambito:

**En - Aree a prevalente carattere naturale** art. 61 del R.U., che per ragioni storiche e/o ambientali presentano caratteri naturali o prevalentemente naturali. Al loro interno sono consentite le funzioni finalizzate alla conservazione della natura, nonché tutte le forme di fruizione e di utilizzazione delle risorse naturali e storico-culturali compatibili con la conservazione degli attuali livelli di naturalità e non comportanti eccessivi carichi urbanistici e/o ambientali. Sugli edifici esistenti con destinazione d'uso agricola sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia RE1, RE2 e RE3. Sugli edifici esistenti con destinazione d'uso non agricola sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia RE1 e RE2.

*(in parte sul confine delle p.lle)*

**Rete viaria di nuova previsione/adequamento rete viaria esistente** – art. 91 del RU per rete viaria del territorio comunale si intende il sistema infrastrutturale composto da:

- a. viabilità extraurbana di interconnessione sovra comunale, quale corridoio multimodale Porto Santo Stefano – Santa Liberata – Terra Rossa – Porto Ercole composto dalle strade provinciali n. 161 "Porto Santo Stefano"191 e n. 2 "Porto Ercole"192 (esistenti), nonché dal sedime recuperato della ex ferrovia Orbetello - Porto Santo Stefano nel tratto compreso tra Terra Rossa e Porto Santo Stefano;
- b. viabilità extraurbana di penetrazione comunale (esistente): strade provinciali193 n.65 "Panoramica di Porto Santo Stefano"194, n.66 "Panoramica di Porto Ercole"195 e n.77 "Convento"196; strada comunale Campone - Maddalena; Via di Forte Stella;
- c. viabilità di distribuzione urbana:
  - c.1. esistente:
    - Porto Santo Stefano: asse est-ovest Via Discesa del Valle-Via della Vittoria/Via Roma-Via Baschieri-Via Panoramica e asse nord-sud Via degli Aviatori-Via del Campone a Porto Santo Stefano;
    - Pozzarello: Via C. Colombo;
    - Porto Ercole: Via Caravaggio a Porto Ercole.

Firmato Da: BARBINI LORENZO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 46022e854d1b765c374bd2d3339a6632b





## COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Medaglia d'Oro al Valor Civile  
(Provincia di Grosseto)

58019 PORTO S. STEFANO - Piazzale dei Rioni n. 8 - Tel. 0564811911 - Fax 0564812360 - C.F. 00124360538

c.2. nuova previsione:

- Porto Santo Stefano: viabilità di gronda;

- Porto Ercole: viabilità di gronda, strada di accesso area ex Cirio.

d. viabilità di distribuzione locale (urbana, esistente o di nuova previsione; extraurbana esistente).

1.2. Le schede dell'Elaborato F del RU definiscono la classificazione delle nuove strade previste nelle aree di nuovo impianto ai sensi delle presenti norme.

1.3. Per "fasce di rispetto" stradali si intendono le porzioni di territorio suscettibili di utilizzo per l'adeguamento dei tracciati infrastrutturali e/o per la realizzazione di opere di mitigazione degli impatti generati dalle infrastrutture sull'ambiente e sul paesaggio. La loro larghezza è definita sulla base del Nuovo codice della strada.

La nuova viabilità di gronda prevista dal RU a ridosso dei centri abitati, garantisce i collegamenti tra i settori urbani evitando l'attraversamento delle aree centrali e ha le caratteristiche delle strade di categoria E (strada urbana di quartiere) ai sensi del Nuovo codice della strada.

Che ai fini della TUTELA DELL'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO i terreni suddetti sono soggetti alle seguenti disposizioni:

(in parte p.l.l.n. 242.)

**Boschi** – art. 17 del RU da conservare quali componenti essenziali del patrimonio ambientale, della funzionalità ecologica del territorio comunale e della qualità paesaggistica: ogni intervento dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni del Regolamento DPGR n. 48/r del 8.8.2003. Al loro interno è vietata qualsiasi attività che possa pregiudicare la struttura forestale nel suo complesso, in special modo la realizzazione di nuove strade salvo l'impossibilità di utilizzare e ammodernare opere e strutture e di nuove costruzioni, ancorché precarie, fatta eccezione per quelle che si rendessero necessarie ai fini della tutela ambientale e della protezione civile e per quelle connesse al taglio dei boschi (ai sensi dell'art. 49 della LR 39/2000 e art. 90/95 del DPGR n. 48/2003). La recinzione dei boschi, o di parte di essi, è proibita e può essere autorizzata solo in casi di documentate esigenze naturalistiche e previa realizzazione di idonei percorsi pubblici di attraversamento o di circonvallazione delle parti recintate. Nelle aree boscate degradate a seguito di incendi o cause di origine antropica, gli interventi di manutenzione devono essere finalizzati alla riconversione verso cenosi stabili emature, compatibili

**Siti di importanza regionale** – SIR – art. 35 del R.U. presenti nella Rete Natura 2000 (già SIC e ZPSS83), individuati, su tutto il territorio comunale con l'eccezione delle zone urbanizzate dell'arco nord-orientale, ai sensi della L.R n. 56/2000. Comprendono aree di grande interesse ambientale, dove sono presenti habitat e specie, di flora e di fauna, la cui conservazione è ritenuta strategica a livello regionale e comunitario. Sono finalizzati ad evitare il degrado degli habitat naturali e seminaturali, garantendone il mantenimento e, all'occorrenza

**Ambito per lo sviluppo durevole dell'interno** – ASDI - è uno strumento straordinario di gestione delle risorse territoriali (naturali, storico-culturali, produttive, sociali) finalizzato alla promozione dello sviluppo durevole del territorio interno, alla creazione di sinergie tra le risorse territoriali e le attività produttive compatibili, alla integrazione dell'economia del promontorio (agricoltura, cultura, escursionismo, ricreazione, sport, ricettività, ristorazione, ecc.) con l'economia del mare (turismo nautico e balneare). Con specifico riferimento alle disposizioni del PS per i suddetti ambiti territoriali, all'interno dell'ASDI Amministrazione Comunale promuove, congiuntamente alle associazioni di categoria e ai soggetti interessati, un "Patto per lo sviluppo durevole" basato su un protocollo di qualità prestazionali. Il patto non comporta ulteriori limitazioni rispetto ai vincoli esistenti nelle aree interessate, ma promuove attività compatibili e integrate, fondate sul lavoro e sull'impresa, configurandosi come strumento di programmazione, coordinamento e cooperazione tra soggetti pubblici e privati; sperimentazione di buone pratiche nell'uso delle risorse territoriali; affermazione del connubio qualità del territorio-qualità dell'offerta



## COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Medaglia d'Oro al Valor Civile  
(Provincia di Grosseto)

58019 PORTO S. STEFANO - Piazzale dei Riomi n. 8 - Tel. 0564811911 - Fax 0564812360 - C.F. 00124360538

territoriale; facilitazione nell'accesso ai finanziamenti pubblici. Al patto si aderisce liberamente per un periodo di tempo predeterminato, accettandone i principi e impegnandosi ad osservarne le regole. A seguito della positiva sperimentazione del patto per un periodo di almeno 5 anni, l'Amministrazione Comunale, di concerto con i soggetti interessati, provvede alla definizione di un apposito piano di gestione e alla istituzione di un'area naturale protetta di interesse locale (ANPIL) ai sensi L.R. n° 49/1995, finalizzata al perseguimento degli obiettivi e alla piena attuazione delle previsioni strategiche del PS. Il Piano di gestione individua, nel rispetto degli schemi direttori del PS relativi al Parco Argentario e al Grande Parco dell'Argentario, gli organi gestionali, le azioni programmatiche, gli strumenti utilizzabili, i risultati attesi e le modalità di coinvolgimento dei soggetti, inizialmente non interessati, che manifestino nel tempo la volontà di aderire al patto.

**Aree di Rilevante Pregio Ambientale –ARPA art. 36 del R.U. - al loro interno sono consentiti gli annessi stabili e i manufatti agricoli precari stagionali ad uso delle aziende produttive condotte da imprenditori agricoli professionali, nonché tutti gli interventi che, pur non presupponendo nuove costruzioni, valorizzano le risorse naturali e storico-culturali presenti, nonché le attività agricole e agrituristiche.**

**Pericolosità geomorfologia elevata G3 - P.A.I. - P.F.E.** in cui sono presenti fenomeni quiescenti; aree con indizi di instabilità connessi alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali e sotterranee, nonché a processi di degrado di carattere antropico; aree interessate da intensi fenomeni erosivi e da subsidenza. Sono consentiti gli interventi di consolidamento, bonifica, sistemazione, protezione e prevenzione dei fenomeni franosi, nonché quelli atti a controllare, prevenire e mitigare gli altri processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità elevata, approvati dall'Ente competente, tenuto conto del presente Piano di Assetto Idrogeologico. Gli interventi dovranno essere tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti, da non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione dei fenomeni franosi e dei diversi processi geomorfologici, da consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. I progetti preliminari degli interventi sono sottoposti al parere del competente Bacino che si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del presente Piano e alle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area. Tali aree potranno essere oggetto di atti di pianificazione territoriale per previsioni edificatorie, subordinando l'attuazione delle stesse all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnica finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Gli interventi di messa in sicurezza dovranno essere tali da non pregiudicare le condizioni di realizzazione interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni, da consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. Gli studi di cui al comma 2 devono attenersi ai criteri definiti dal Bacino il quale si esprime sulla coerenza degli stessi con gli atti di pianificazione del suddetto Bacino, ed ove positivamente valutati, costituiscono implementazione del quadro conoscitivo del presente Piano. Nelle aree P.F.E. il Bacino si esprime sugli atti di Pianificazione di cui alla L.R. 5/95 in relazione alla coerenza degli stessi rispetto al presente Piano, nonché alla coerenza con il complesso degli strumenti di pianificazione di bacino delle valutazioni sugli effetti ambientali riferiti alle risorse acqua e suolo. I pareri di cui sopra si intendono espressi in senso favorevole decorsi 90 giorni dalla presentazione della relativa istanza istruttoria in assenza di determinazioni o di comunicazioni da parte del Bacino. La realizzazione di nuovi interventi pubblici o privati, previsti dai vigenti strumenti di governo del territorio alla data di approvazione del presente Piano è subordinata alla verifica dello stato di stabilità dell'area sulla base di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Gli interventi di messa in sicurezza dovranno essere tali da non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti, da non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni, da consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza. I progetti preliminari degli interventi sono sottoposti al parere del competente Bacino che si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del presente Piano e alle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area. Qualora le opere di consolidamento e messa in sicurezza costituiscano elemento strutturale e sostanziale degli interventi previsti, la realizzazione di questi ultimi potrà essere contestuale alle opere di



## COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Medaglia d'Oro al Valor Civile  
(Provincia di Grosseto)

58019 PORTO S. STEFANO - Piazzale dei Rioni n. 8 - Tel. 0564811911 - Fax 0564812360 - C.F. 00124360538

consolidamento e messa in sicurezza. Sono altresì consentiti a) gli interventi di demolizione senza ricostruzione, gli interventi sul patrimonio edilizio di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia; interventi di ristrutturazione edilizia così come definiti alla lettera d) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia che non comportino aumento di superficie o di volume, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento del movimento franoso e la manutenzione delle opere di consolidamento; gli interventi strettamente necessari a ridurre la vulnerabilità degli edifici esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume; gli interventi sul patrimonio edilizio per adeguamenti minimi necessari alla messa a norma delle strutture e degli impianti relativamente a quanto previsto dalle norme in materia igienico-sanitaria, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche; gli interventi di ampliamento e di adeguamento di opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, non delocalizzabili, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree adiacenti e non compromettano la possibilità di realizzare la bonifica del movimento franoso, previo parere del Bacino sulla compatibilità degli interventi con gli obiettivi della pianificazione di Bacino; nuove opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico non diversamente localizzabili, a condizione che venga dimostrato il non aumento del rischio nelle aree adiacenti, previa realizzazione delle opere funzionali alla messa in sicurezza. Queste ultime devono essere supportate da idonei studi geologici, geotecnici ed idrogeologici; il Bacino si esprime sulla coerenza degli studi e del progetto preliminare delle suddette opere con gli obiettivi e gli indirizzi del presente Piano e dei propri atti di pianificazione.

**Aree a pericolosità idraulica bassa I.1** aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni: a) non vi sono notizie storiche di inondazioni b) sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.

Che sui suddetti terreni insistono i seguenti **VINCOLI**:

Aree sottoposte al Vincolo Paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004 art. 136 D.M. 1958);

Area ricadente: Sito Importanza Regionale – S.I.R. n. 125 “Monte Argentario”- PSIC eZPS IT51A0025;

Are sottoposte a Vincolo Idrogeologico R.D. n. 3267/1923;

Fascia di rispetto stradale (D.L. n°285 del 30 aprile 1992 e D.P.R. n°495 del 16 dicembre 1992)

Are tutelate per legge D. Lgs. n. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera g.) Territori coperti da foreste e boschi;

Are tutelate per legge D. Lgs. n. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera a. Territori costieri;

*Il presente CERTIFICATO di DESTINAZIONE URBANISTICA viene rilasciato ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. n°380/2001 e contiene tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata. Il presente CERTIFICATO è valido, ai sensi dell' art. 30 comma 3 del D.P.R. n°380/2001, per la durata di anni UNO dalla data di rilascio, sempreché non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici. Si rilascia su carta resa legale per gli usi consentiti dalla legge.*

Porto Santo Stefano, lì 05 Dicembre 2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Geom. Francesca Falini)

IL RESPONSABILE DELL'AREA 1

(arch. Antonella Sabato)

